

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

**FORMAZIONE
SU MISURA**

Inclusione scolastica per alunni con disabilità

Il curriculum inclusivo

Prof.ssa Cristina Rocchi

Il curricolo inclusivo

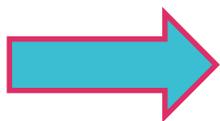
- Emerge come essenziale modificare quelle che sono le dimensioni della progettualità scolastica, all'interno di contesti apprenditivi ormai troppo desueti.
- Ecco perché è inevitabile parlare di innovazioni progettuali nell'ambito dello strumento prediletto dalla scuola per l'erogazione di conoscenza, senza trascurare metodologie didattiche e valutazione: il curricolo scolastico **inclusivo**.

La variabilità

- Negli ambienti di apprendimento la variabilità individuale è la **norma**, non l'eccezione.
- Quando i curricula sono progettati per soddisfare i bisogni di una **immaginaria 'media'**, non tengono conto della reale variabilità degli studenti.
- Essi falliscono perché escludono gli studenti con abilità, contesti e motivazione **differenti**, che non soddisfano il criterio illusorio della 'media'.

Gli elementi essenziali di un curriculum

- ✓ Obiettivi
- ✓ Metodi
- ✓ Materiali
- ✓ Valutazione



che vanno adattati
dal punto di vista inclusivo

Obiettivi



Gli obiettivi

- Consistono nelle aspettative dell'apprendimento.
- Nel quadro dell'UDL gli obiettivi sono definiti in modo che riconoscano la **variabilità** dello studente e distinguano gli obiettivi dai mezzi.
- L'attenzione è focalizzata sulla formazione degli '**studenti esperti**' (ben informati e pieni di risorse, strategici, orientati agli obiettivi, determinati e motivati).
- Le aspettative stabilite devono essere raggiungibili per **tutti** gli studenti.

Metodi



I metodi

- Sono decisioni educative, approcci, procedure e routine applicati dai docenti.
- I curricula dell'UDL facilitano una maggiore **differenziazione** dei metodi basata sulla **variabilità** nel contesto del compito, nelle risorse sociali ed emotive dello studente e nell'ambiente della classe.
- I metodi dunque devono essere **flessibili** e **variabili**, e basarsi sul continuo **controllo** dei progressi degli studenti (didattica focalizzata sul **processo** di apprendimento).

Materiali



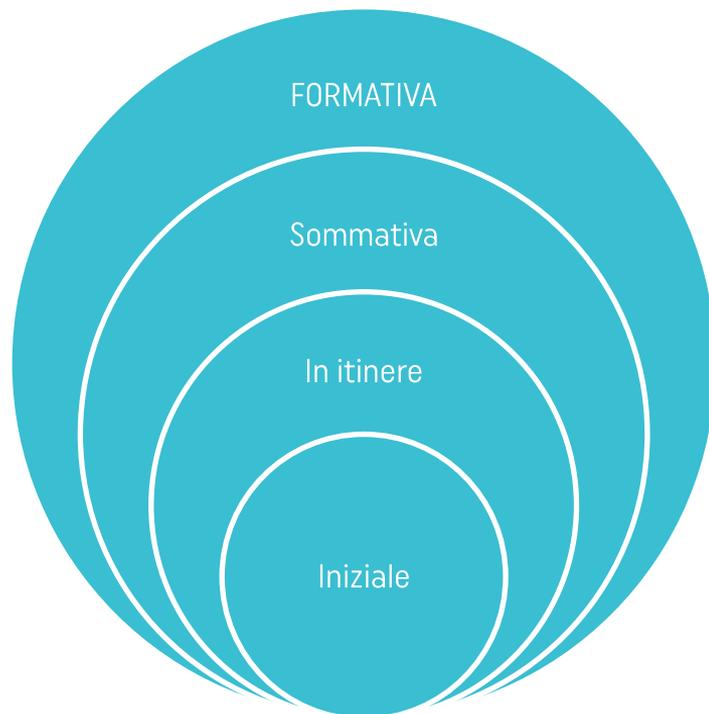
I materiali

- Sono i **mezzi** utilizzati per presentare i contenuti dell'apprendimento.
- Gli elementi caratteristici sono la loro **variabilità** e **flessibilità**.
- I materiali dell'UDL utilizzano diversi mezzi, supporti integrati e istantanei (es. glossari ipertestuali, informazioni pregresse e consigli sullo schermo).
- Offrono svariati **strumenti** e **supporti** necessari per accedere, analizzare, organizzare, sintetizzare e dimostrare la comprensione in diversi modi.

La valutazione

- È il **processo di raccolta** delle informazioni sul **rendimento** dello studente utilizzando una **varietà** di metodi e materiali al fine di determinare la conoscenza, le abilità e la motivazione degli studenti, con il proposito di prendere delle **decisioni didattiche consapevoli**.
- In quest'ottica l'UDL pone una scrupolosa attenzione sull'**obiettivo** e **non** sui mezzi.
- Essa vuole ridurre o rimuovere le barriere, per un'accurata misurazione della conoscenza, delle abilità e del coinvolgimento dello studente.

Valutazione



Nuove competenze professionali del docente



Un nuovo modo di fare scuola: dai programmi alla co-progettazione

La co-programmazione

- È uno degli aspetti più pregnanti, in quanto la programmazione educativo-didattica dello studente con disabilità va portata avanti da tutti i docenti della classe e non è una delega del docente di sostegno.
- Le attività per il sostegno devono andare avanti anche senza la presenza del docente di sostegno.
- Gli obiettivi dello studente che si avvale della L. 104/92 devono essere in correlazione con quelli del gruppo classe.

Il docente di sostegno

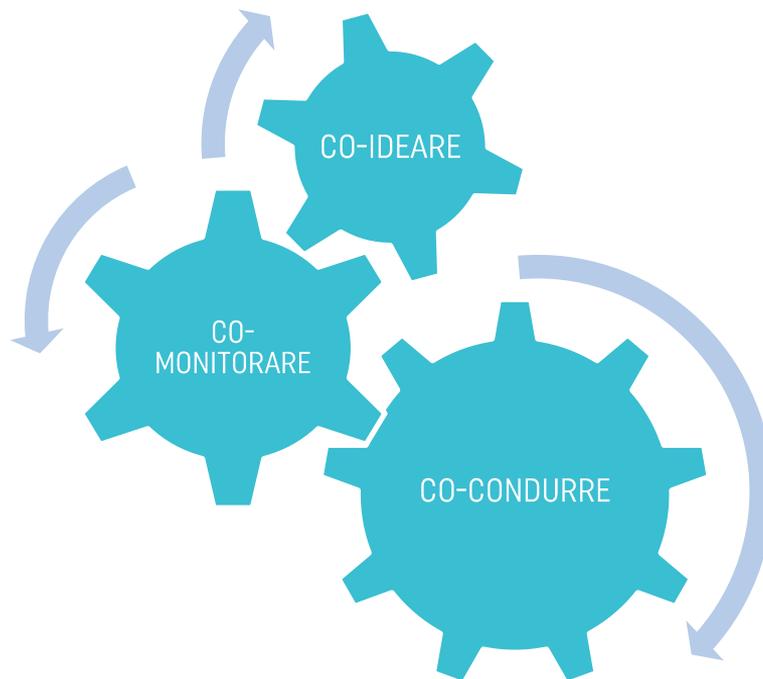
Il docente di sostegno
non è un tuttologo

NON È UN
TUTTOLOGO



UN ESPERTO DI
MEDIAZIONE
DIDATTICA

Le 3 'CO' del docente di sostegno



Gli ambienti di apprendimento

- Per costruire il rapporto tra apprendimento formale e apprendimento non formale
- Attivi e costruttivi (Jonassen, 1991)
- Personali (*PLE-Personal Learning Environment*) (Frignani, 2009; Olivier & Liber, 2001)
- Finalizzati allo sviluppo di
 - comunità di apprendimento (Brown & Campione, 1994)
 - comunità di pratica (Wenger, 2006)
 - comunità di costruzione di conoscenza (Bereiter & Scardamalia, 1989; Scardamalia, & Bereiter, 1994; Scardamalia et al., 2012; Ligorio, Cacciamani & Cesareni, 2006)
 - comunità di ricerca (Garrison, Anderson & Archer, n.d.; Mosa, 2005)
- Per lo sviluppo di un sistema di attività in interazione con gli altri e con i media, strumenti intelligenti di mediazione (Leont'ev, 1977; Cole e Engeström, 1993; Messina, 2002)

Un efficace ambiente di apprendimento

- Oltrepassa i confini dell'aula in sé o degli ambienti virtuali in sé
- Attiva un collegamento tra spazio fisico e spazio on line
- Richiede una riconfigurazione dei luoghi fisici, dell'aula, della scuola.
- Prevede una dotazione di base e un setting specifico:
 - connessione Internet, meglio se WiFi, per i diversi utenti
 - collocazione in aula della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), come supporto alla lezione dell'insegnante e come strumento attivo di condivisione e collaborazione anche in chiave inclusiva
 - banchi mobili e suscettibili di supportare diverse combinazioni, in ragione dei tipi di attività didattiche e dei formati didattici
 - un notebook adeguato per il docente e per gli studenti o anche altri device (netbook o tablet)

- **Consente**

- la realizzazione di momenti di lavoro di gruppo e di apprendimento collaborativo
- La comunicazione e l'approfondimento, la co-costruzione di conoscenza, la realizzazione di artefatti digitali individuali e di gruppo,
- l'utilizzo di ambienti 2.0 come per esempio il blog o aNobii
- la personalizzazione dei percorsi apprenditivi in termini inclusivi anche in relazione all'utilizzo di tecnologie assistive o alla reale accessibilità dei siti web

Il ruolo della cooperazione nel processo di apprendimento



Cosa generano queste metodologie?

Cosa generano queste metodologie?



The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing it.

FORMAZIONE SU MISURA

www.formazioneSUMISURA.it